

«Davanti alle Asl una culla per bebè abbandonati»

**La proposta della Lega Nord:
si creino davanti a tutti
i presidi ospedalieri
La deputata Molteni:
«L'abbandono di un figlio
non dovrebbe mai avvenire
ma non dobbiamo più leggere
notizie di bambini lasciati
in mezzo all'immondizia»**

DA MILANO

Una «ruota degli esposti» davanti a tutte le Asl, per consentire alle madri in difficoltà di dare speranza ai figli che non possono allevare. Lo prevede un disegno di legge presentato dalla deputata Laura Molteni (Lega Nord). «Il disagio andrebbe intercettato molto prima di arrivare a simili azioni di donne disperate, che non intendono abortire ma non possono tenere il bambino - spiega -. Servono punti di accoglienza in cui sia possibile consegnare il neonato, per evitare di vederlo abbandonato nell'immondizia o per strada». Le «ruote degli esposti» (o «culle della vita», come sono definite nella proposta di legge) garantirebbero alle madri l'anonimato. Cosa che a volte, prosegue la Molteni, non avviene con il parto anonimo: «L'ospedale, specie nei piccoli centri è un luogo dove è possibile essere riconosciuti». Per questo, osserva la parlamentare del Carroccio nella relazione che accompagna il disegno di legge, «è necessario affiancare a questa pur giusta intuizione nuovi strumenti che possano garantire adeguate risposte alle richieste di aiuto delle donne», tenendo in conto che, in questi casi, «il neonato può essere salvato solo garantendo un vero anonimato».

Strumenti che il **Movimento per la vita** ha già contribuito a far nascere davanti a decine di ospedali in tutta Italia. Nei sei articoli il ddl prevede anche l'istituzione di un numero verde nazionale attivo 24 ore al giorno «destinato a fornire informazioni sulla localizzazione e sul funzionamento delle culle». Queste, istituite nei presidi ospedalieri o in altre strutture accreditate del Servizio

sanitario nazionale, verrebbero organizzate secondo requisiti in grado di garantire il benessere del neonato.

«L'abbandono di un figlio non dovrebbe mai avvenire - ribadisce Laura Molteni -, ma troppo spesso leggiamo sui giornali notizie di bimbi finiti nell'immondizia, e questo non deve più accadere».

Il piccolo Mario, quest'estate, non è finito tra i rifiuti. È stato il primo bebè a essere lasciato nella ruota degli esposti della Mangiagalli di Milano, istituita nel 2007. Una vita salvata. E chissà quante altre - questo lo spirito della proposta di legge - potrebbero essere salvate se le ruote degli innocenti fossero presenti davanti agli ospedali di tutta Italia.

Il disegno di legge della Lega Nord è stato abbinato in commissione Affari sociali della Camera a quello, molto discusso, che prevede l'abrogazione del divieto del disconoscimento da parte della madre del figlio ottenuto con tecniche di procreazione artificiale. (L.Gall.)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

